



Lions

NOTIZIARIO DEL DISTRETTO 108 TB



one: "Problemi di comportamento e di
n età evolutiva"

anno rapporti con bambini e ragazzi dell'età prescolare
e ai genitori e di personale docente ed educativo, della scuola
e di primo grado e si privilegia di sviluppare le conoscenze in campo
clinico, pedagogico e in endocrinologia pediatrica.

Serata con tema: L'Amministrazione di sostegno quale
strumento di protezione giuridica dei soggetti più deboli



13 novembre 2013 alle ore 18 presso Villa Pallavicini - Via Marco Emilio Lepido 196, si
svolgerà una serata con il tema: L'Amministrazione di sostegno quale
strumento di protezione giuridica dei soggetti più deboli.

sto compenso è prezioso, ma pregiudicare la dignità e
ne cometta.
attività non è necessario danneggiare quella degli altri;
etica del mio comportamento e azione verso gli altri,
in come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non
sa per accostare i benefici dello spirito che la anima.
quadro verso la Nazione e la Comunità e offrire loro la realtà
e di loro.
Alcune i prossimi mediante l'aiuto ai disabili. I volontari di "Lions Club" si impegnano ai sofferenti.
Essere rivolti nelle loro
attività e di loro. Essere rivolti nelle loro attività e di loro. Essere rivolti nelle loro attività e di loro.



LINK:

- LCI
- LCPI
- Multimediale (2013)
- LEO
- Scambi Giovani
- Centro Studi (2013)

ATTIVITA':

- Distretto
- Comitati
- Calendario impegni
- Convegni
- CLUBS

COMUNICAZIONE:

- Il Notiziario
- Newsletter
- Noti e You Tube
- Facebook
- RSS

CORSI DI FORMAZIONE

- Gabinetto

LOGIN

EVENTI CLUBS:

04-11-2013
Oltre la crisi: una ripresa in salita?

04-11-2013
LA SCOPERTA
DEL BOSCHIO DI
HOGGSON
VIAGGIO ALLE
FRONTIERE
DELLA
FANTASIA

MONDO LIONS:

Acqua per la vita
aolweb.org online
Lions racconta sociali
Fondazione Banca
degli Occhi Melvin
Jares
Progetto "Marina"
Lions Quest Italia
WU
Natività nazionale
Scambi giovani
Servizio nazionale
casi guida per circoli
SO.SAR.
Unione lions guidati

PROGRAMMA:

- Distrettuale
- Nazionale



Comunicare per Servire

SCAMBI GIOVANILI

Campo Emilia 2013

Paolo Diosy



la felice espressione di un past presidente del Consiglio dei Governatori Marcello Briguglio, che ci ha definiti 'cellule pensanti', ha ricordato che il Lions trova la sua gratificazione nel servire e non nell'essere servito, che "la sofferenza non va in ferie" e che ci sono tante aspettative nei confronti della nostra Associazione, che abbiamo il dovere di non mandare deluse. Bella anche la chiusura dei lavori affidata alla Corale Giuseppe Verdi che ha ulteriormente accresciuto il clima di forte emozione e di voglia di fare di tutti i presenti; a presentarla è stato il presidente del Comitato organizzatore della giornata Giorgio Beltrami.

Nel pomeriggio si sono formati, come da programma, i gruppi di lavoro dei Presidenti di Club con i rispettivi Presidenti di Zona mentre quasi tutti noi della redazione ci siamo incontrati con gli addetti stampa dei Clubs e con il Gruppo comunicazione.

C'è una frase che, scorrendo gli scopi del Lions Club International, più si adatta al service degli scambi giovanili, quella di creare e stimolare uno spirito di comprensione tra popoli del mondo. Ed in questo contesto si è sviluppato e concluso, con un ottimo successo, anche il secondo anno dei tre che vede la città di Parma protagonista nell'organizzazione del Campo Emilia.

ferenti, in una armonia crescente di giorno in giorno.

Il programma che il direttore Paolo Diosy - affiancato dai preziosissimi Cristian Bertolini con la moglie Chiara, dal medico Arsenio Leone del Lions Parma Ducale e dai tre camp leaders Valentina Lenzi, Giorgio De Lorenzi e Marco Tioli - aveva preparato, iniziato quest'anno con la partecipazione alla inaugurazione del Campo Italia a Rovereto, ha per-



Una settimana vissuta in modo intenso dai 24 ragazzi provenienti da 16 Paesi di tutto il mondo di età compresa tra i 16 e 18 anni.

Il progetto pilota che anche quest'anno il Campo Emilia ha portato avanti, con ragazzi e ragazze ancora più giovani, è risultato ancora una volta vincente, ha dimostrato una maggiore gestibilità del gruppo e soprattutto ha permesso di creare un gruppo molto omogeneo, che ha integrato a meraviglia nazionalità e religioni dif-

messo ai ragazzi di poter visitare le varie realtà dell'imprenditoria locale (Barilla, Prosciuttificio San Giacomo), intervallando ciò con gite in alcune delle più belle città della nostra bella Italia (Venezia e Verona), con momenti culturali di notevole valore artistico - come all'Arena di Verona, per assistere ad un trittico di opere dedicate a Verdi - e anche con momenti più ludici, con "esperienze avventurose" presso il Parco Avventura di Cerwood a Castelnovo Nè



Monti, con il rafting sul fiume Adige sempre a Verona e, soprattutto, con la giornata organizzata dai soci del Club Lions Bardi Val Ceno nella tenuta dell'amico Ablondi, dove i ragazzi hanno felicemente inaugurato la settimana al campo tra passeggiate e grigliate.

E ancora, la bellissima serata offerta dal Lions Club Argelato: un appuntamento che da anni caratterizza il finale della settimana degli scambi nella bellissima cornice di Villa Orsi. Infine, la suggestiva cerimonia di apertura dell'annata Lionistica 2013-2014, voluta fortemente dal nostro Governatore Fernanda Pagnelli, madrina sempre vicina al campo, che ha permesso di dimostrare ai soli Lions intervenuti le potenzialità del service degli scambi giovanili.

Significativa è stata anche la visita alle autorità della nostra città, dal Sindaco e dal Prefetto, che anche quest'anno ha voluto essere testimone di questo programma degli scambi giovanili lionistici.

Un mix di esperienze che sicuramente rimarrà nei loro cuori per sempre, che ha permesso loro di potersi confrontare con altre culture e religioni e soprattutto di abbattere le barriere come solo i giovani riescono a fare

e, soprattutto, pensiamo che gran parte di questo merito vada attribuito ai Lions, che fin dalla loro nascita hanno contribuito a lavorare per portare serenità ed amicizia tra i popoli. Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno accolto il nostro invito a collaborare e ci hanno permesso di regalare ai nostri ragazzi momenti unici.

Una esperienza che speriamo possa vedere coinvolte, oltre alle famiglie

che da anni ospitano i ragazzi che arrivano in Italia, anche nuove famiglie, perché solo attraverso questo

percorso pensiamo possano venire coinvolte nel mondo Lions nuove persone: se le piante hanno bisogno della linfa per crescere e riprodursi, i giovani sono e saranno la nuova linfa dei Lions. Una nota finale riguarda i tre camp le-

aders del campo che, unici tra tutti i campi italiani, sono tutti elementi che provengono dalla loro esperienza

I Lions fin dalla loro nascita hanno contribuito a lavorare per portare serenità ed amicizia tra i popoli



FAMIGLIE

indispensabili per gli scambi giovanili

Loris Baraldi

La famiglia, da sempre, si configura come l'istituzione più stabile della convivenza umana, conservando pressoché intatta, pur nel mutare dei tempi e delle condizioni storiche, la sua natura fondamentale, costituita da rapporti, vincoli, sentimenti esclusivi e privilegiati. Il ruolo educativo e formativo della famiglia è determinante nel processo di crescita e maturazione dei giovani.

Ed è partendo dalla consapevolezza di questa centralità della famiglia nella nostra società che, oltre 50 anni fa, quando ci

si chiese come si poteva strutturare un'esperienza di scambi culturali tra giovani di diverse nazionalità, si pensò alla famiglia come veicolo irrinunciabile. Ci si appoggiò a famiglie felici di accogliere in seno alla propria organizzazione un esponente in più, per un periodo di tempo determinato, durante il quale provare a conoscersi e trasferire reciprocamente le proprie conoscenze. Solamente in un tempo successivo si è pensato di affiancare un'esperienza, aggiuntiva ma diversa: i campi per la gioventù. Ancora oggi la famiglia è la tessera più importante di questo grande puzzle che sono gli "Scambi Giovanili Lions". È sempre il primo pezzo che si mette sul tavolo e piano piano, intorno a questo; prende forma il progetto.

Lo ripetiamo ogni anno: se non avessimo famiglie disponibili ad aprire le porte della propria casa per accogliere un ragazzo da ospitare, potremmo scordarci di fare gli scambi giovanili. Per fortuna, però, le famiglie ci sono



**600 ragazzi
hanno potuto
prendere parte al
programma**

e anche quest'anno oltre 600 ragazzi hanno potuto prendere parte al programma sponsorizzato dal MD 108 Italy e dai 17 Distretti italiani.

È stato poi il momento delle "host family" alle quali sono state fornite una serie di informazioni su come gestire la permanenza dell'ospite straniero in casa propria. L'ingrediente logico e consigliato è l'amore. Ogni ragazzo deve essere considerato come un esponente di questa famiglia che per un periodo di tempo si "allarga" e come tale ha diritto ad amore ed attenzione e, solo secondariamente, anche di cibo e alloggio.

Le stesse raccomandazioni sono state poi fornite ai ragazzi in partenza.

Il rispetto delle regole e la riconoscenza per il gesto di generosità

della famiglia ospite debbono sempre guidare il comportamento dei ragazzi che partecipano al nostro programma.

La speranza è che questa esperienza lasci un segno nei loro cuori che porteranno con sé per tutta la vita.

Qualcuno potrà decidere di aggiungersi a noi entrando in un club Leo (i ragazzi) o in un Club Lions (le famiglie) per gridare tutti assieme: we serve!

SCAMBI GIOVANILI

Rovereto, Campo Italia 2013

Alla manifestazione, hanno voluto essere presenti altri due Campi della Gioventù: il "Campo Emilia" del distretto 108 Tb con i suoi 24 ragazzi/e guidati dal loro direttore, Paolo Diosy ed il "Campo dei Laghi" dei distretti 108 Ib2, Ib3 e Ib4 con 16 giovani accompagnati dal direttore Ivo Benedetti. Nell'insieme, quindi, 81 partecipanti che porteranno, nel mondo, un ricordo indelebile del nostro Paese e, soprattutto, di quegli ideali di pace, amicizia, fratellanza e comprensione internazionale che, in chiusura della cerimonia, i cento rintocchi serali della "Campana dei Caduti" hanno voluto ricordare a tutti. Anche il Governatore del Distretto Fernanda Paganelli ha voluto portare la propria testimonianza alla significativa manifestazione, così come in molte altre occasioni ha voluto supportare le attività rivolte ai giovani.

